



Prot. n. 3252/IV.1

Monte Porzio Catone 01/09/2017

Al Collegio dei docenti dell'I.C.
Don Lorenzo Milani
p.c. al personale ATA
Al DSGA
SitoWeb

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
in ottemperanza alla L. 107/2015**

I CARE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche
Visto il D.P.R. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica
Visto il D. lvo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni
Vista la L. n. 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
Visto il piano dimensionamento disposto con D.D.G. – U.S.R. Lazio - n. 5 del 9/01/2017 con il quale è stata disposta l'unificazione dell'I.C. Gulluni di Colonna all'I.C. Don Lorenzo Milani di Monteporzio Catone
Tenuto conto del processo di autovalutazione dell'I.C. Gulluni di Colonna e dell'I.C. Don Lorenzo Milani di Monte Porzio Catone esplicitate nel RAV
Esaminato il Piano di Miglioramento dell'I.C. Gulluni di Colonna
Considerato il Piano di Miglioramento dell'I.C. Don Lorenzo Milani di Monte Porzio Catone
Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'I.C. Gulluni di Colonna
Considerato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'I.C. Don Lorenzo Milani di Monte Porzio Catone
Ritenuto di dover armonizzare i piani dell'offerta formativa triennali dei due istituti e predisporre un Nuovo Piano dell'Offerta Formativa triennale, a seguito dell'unificazione dei due istituti a decorrere dal 1 Settembre 2017

DEFINISCE

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, individuando gli obiettivi prioritari per la realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative dell'Istituto, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti all'interno dei due istituti preesistenti

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❖ **Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi contribuendo tutti, nessuno escluso, alla costruzione e all'attuazione quotidiana della Scuola come comunità educativa di vita e di relazione, di conoscenza e di apprendimento, superando la visione individualistica dell'insegnamento.**

- ❖ avere estrema cura delle relazioni, improntate al rispetto nei confronti di alunni, colleghi, altro personale e delle famiglie come segno distintivo dell'Istituto nei rapporti interni ed esterni, potenziando contesti e interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco;
- ❖ **realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di apprendimento in funzione delle caratteristiche specifiche e individuali di tutti gli alunni (indicatore per la valutazione del livello di inclusività delle Istituzioni Scolastiche, previsto dal D.lgs n. 66/2017 "Norme sull'inclusione scolastica").**
- ❖ superare la visione individualistica dell'insegnamento e realizzare in aula le scelte educative e formative collegiali e favorire cooperazione, condivisione, trasparenza e rendicontabilità
- ❖ potenziare le metodologie laboratoriali, le attività di laboratorio, il metodo cooperativo ai fini di favorire il successo formativo e contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come perdita di motivazione allo studio;
- ❖ **realizzare la didattica per competenze e ridurre la didattica trasmissiva delle conoscenze;**
- ❖ potenziare le competenze di base;
- ❖ sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo e cyber bullismo;
- ❖ potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- ❖ potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso;
- ❖ sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale;
- ❖ valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,
- ❖ favorire l'apertura pomeridiana delle scuole;
- ❖ valorizzare i percorsi formativi individualizzati e personalizzati che mirino al recupero e al potenziamento;
- ❖ definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline e attuare la didattica orientativa;

OBIETTIVI DI PROCESSO

(in coerenza con gli obiettivi di miglioramento – traguardi - individuati nel RAV)

- potenziare il metodo cooperativo, la ricerca-azione e la sperimentazione all'interno della comunità professionale dei docenti;
- progettare per dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, in coerenza con il curricolo verticale per competenze deliberato in sede di Collegio dei docenti;
- condividere all'interno dei dipartimenti disciplinari e uniformare per classi parallele le prove di ingresso, di verifica, di valutazione per competenze;
- elaborare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline incluse le competenze di cittadinanza nei tre ordini di scuola;

- **potenziare i dipartimenti disciplinari come luogo di confronto metodologico, culturale professionale, di produzione di materiali didattici, di proposte di formazione e valutazione, al fine di ridurre la varianza tra le classi.**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

(priorità strategiche inserite nel RAV)

1. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi in tutte le classi.
2. Ridurre la varianza tra le classi, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative.
3. Promuovere le competenze sociali e civiche e incrementare le competenze di convivenza civile e di partecipazione.

OBIETTIVI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ✓ Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare e con il Piano di Formazione Nazionale
- ✓ promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione interagendo con le altre scuole del territorio, in particolare con gli Istituti della Res Castelli Romani e dell'ambito territoriale n. 14;
- ✓ operare avendo come riferimento i criteri di economicità, di efficacia, di efficienza e gli obblighi di trasparenza;
- ✓ favorire una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- ✓ monitorare costantemente i processi e le procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità;
- ✓ valorizzare il personale organizzando e sostenendo azioni di formazione continua;
- ✓ attuare le migliori modalità di comunicazione con le famiglie, implementando l'utilizzo del registro elettronico;
- ✓ reperire risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere e implementare le strumentazioni tecnologiche;
- ✓ sviluppare i processi di de materializzazione e innovazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Fabiola Tota

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c. 2 del D.lgs. n. 39/93.